



#InclusionMatters

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI
DAL FRONTE DEL CAMBIAMENTO

LA NEWSLETTER DI GLOCAL FACTORY

1/2024 - FEBBRAIO



INDICE

FOCUS ON

GIOVANI E LAVORO

- Occupazione giovanile: un contesto in evoluzione
Intervista ad Alessandra Mozzo
- La piattaforma del progetto WEB LAB
- Imprenditorialità sostenibile per i giovani NEET. Il progetto SOSUSK

GIOVANI E IMPEGNO CIVICO

- La partecipazione politica dei giovani in Europa. YoaC: un'esperienza modello

EVENTI e NOTIZIE

Cari lettori,

dedichiamo ai giovani la nostra newsletter di febbraio. In una realtà in cui troppo spesso la loro presenza e le loro voci sono marginalizzate se non ignorate, noi da sempre li mettiamo al centro del nostro impegno.

Abbiamo scelto di parlarvi dei giovani attraverso tre progetti emblematici, dove il lavoro e la partecipazione civica diventano l'occasione per sperimentare modelli di inclusione. Alle sfide dell'occupazione, spiegate da Alessandra Mozzo nel suo intervento, rispondiamo con il progetto WEB LAB, volto a favorire una educazione alla cultura del lavoro nei soggetti più fragili, e il progetto SOSUSK, su imprenditorialità per i giovani NEET.

E se l'opinione comune imputa ai giovani una scarsa una debole partecipazione alla cosa pubblica, noi rispondiamo con la carovana di YoaC, un esempio di partecipazione e coinvolgimento che ha visto in ascolto anche le istituzioni, spesso accusate di indifferenza e chiusura.

Buona lettura, per cambiare insieme!

Il Team di Glocal Factory

OCCUPAZIONE GIOVANILE: UN CONTESTO IN EVOLUZIONE

Intervista ad
Alessandra Mozzo

Alessandra Mozzo è psicologa del lavoro e psicoterapeuta dei sistemi per la formazione.

Le sue riflessioni ci introducono agli strumenti messi in campo dal progetto Erasmus+ WEB-LAB per supportare sul campo i giovani con minori opportunità e i loro educatori.



OCCUPAZIONE GIOVANILE: QUALI SCENARI SI PREFIGURANO PER I PROSSIMI ANNI?

Assistiamo a un cambiamento verso **tre chiari trend**: l'invecchiamento demografico, la transizione digitale e la sostenibilità ambientale. Ragionando sui dati pregressi e di previsione, possiamo osservare lo scenario delle esigenze delle imprese nei prossimi anni e, allo stesso tempo, la situazione occupazionale dei giovani in Italia.

La richiesta futura di figure professionali andrà innanzitutto nella direzione di personale altamente qualificato che subentrerà ai numerosi pensionamenti, la **replacement demand**: si stima che per il 2023-2027, il 72% della domanda dovrà sostituire le uscite dal mercato del lavoro. E' verosimile che il restante 28% rappresenterà l'entrata di nuovi lavoratori con competenze multidisciplinari e trasversali, legate alla capacità di governare i processi di digitalizzazione e la transizione ecologica.

QUAL È DUNQUE LA POSIZIONE DEI GIOVANI RISPETTO AL LAVORO, IN UN CONTESTO SEMPRE PIÙ COMPLESSO E IN CONTINUA EVOLUZIONE?

Il più recente rapporto Istat ci mostra come la condizione dei giovani italiani appaia piuttosto fragile già a partire da una ormai strutturale riduzione della loro presenza numerica rispetto alla popolazione totale. Sul tema lavoro assistiamo a questo paradosso: aumentano gli occupati, raggiungendo valori mai sperimentati in Italia, ma il tasso di **occupazione giovanile** è 16 punti percentuali inferiore a quello medio (45% contro 61%). Scendendo a livello del veronese le percentuali di disoccupazione nella fascia d'età 15-34 anni scende a circa l'8%.

Per quanto riguarda la **formazione**, l'Italia è il paese in Europa con una delle più basse percentuali di chi arriva in età 30-34 con un titolo terziario e con una alta percentuale di NEET, ovvero coloro che non sono in formazione e non hanno un lavoro (25,7% nel 2022 contro una media europea pari a 15,7%). A livello regionale i dati sono più positivi, poiché i NEET in Veneto rappresentano "solo" il 13%, ma il tema del basso engagement dei giovani resta importante.

Questi dati quantitativi sono peraltro aggravati dalla percezione di mancanza di **motivazione**: l'ultimo Rapporto Censis racconta che il 65% dei ragazzi tra i 18 e 34 anni ha un forte senso di incertezza sul futuro, contro una media del 60% della popolazione, ed in generale si sente poco utile alla società, con bassissime speranze di poter concludere un percorso di carriera con il pensionamento, così come è stato per le generazioni precedenti.

COME ACCOMPAGNARE QUINDI LE GIOVANI GENERAZIONI AL CENTRO DEI PROCESSI GENERATIVI DI BENESSERE E SVILUPPO INDIVIDUALE E SOCIALE?

Molto se ne occupano le **Istituzioni**, il mondo giovanile è di fatto una tematica trasversale nelle principali strategie internazionali, dall'Agenda 2030, al Green Deal europeo, ai Regolamenti europei sul ciclo di programmazione 2021-2027, al PNRR con la messa in campo di azioni a favore dei trend del mercato del lavoro.

Ma sappiamo anche che, soprattutto nei giovani, alla base del processo di apprendimento e prima ancora dell'attivazione di percorsi che portano ad avvicinarsi alla formazione o alla professione non ci sono solo la conoscenza e l'informazione, bensì un nuovo approccio di **pensiero al lavoro**, che implichi l'allenamento alla curiosità e all'ideare soluzioni creative nelle più diverse situazioni.

Questo è ancor più forte in quella fascia di giovani in condizione di quella che viene chiamata "**povertà educativa**", un insieme di condizioni multifattoriali che rischiano per molte concause di allontanare questi ragazzi dall'idea stessa di pensarsi in un percorso attivo di vita, come individui, come adulti e come cittadini della comunità ed infine della società.

È pertanto fondamentale che non solo decisori ad alto livello agiscano strategie sistemiche di sostegno, ma che quanto più possibile le **figure che accompagnano i ragazzi** nella formazione ed orientamento, e ne diventano pertanto punti di riferimento (genitori, docenti, educatori, orientatori), siano a loro volta supportati in un contesto che muta velocemente e che produce richieste sempre diverse. Queste figure dovranno poter utilizzare con agilità degli **strumenti pratici e dinamici** per poter davvero fare da ponte tra le esigenze del mondo del lavoro e quelle dei ragazzi che vi si affacciano, preparandoli non solo a fronteggiare gli ostacoli con pensiero creativo, ma soprattutto ad accogliere, magari con la fiducia e l'entusiasmo che dovrebbero per natura caratterizzare le giovani generazioni, le opportunità che il futuro metterà sul loro cammino.

LA PIATTAFORMA DEL PROGETTO WEB LAB

Per affrontare le sfide del lavoro dei giovani, in particolare di quelli con minori opportunità, è fondamentale per gli educatori disporre di **risorse adeguate**. La piattaforma online del progetto WEB-LAB, finanziato dal programma Erasmus+, vuole essere un punto di riferimento e un **supporto educativo**.

I contenuti interattivi e i webinar sono una parte cruciale del progetto Web-Lab: una varietà di strumenti aiuta gli utenti a scoprire le proprie capacità e qualità, fornisce un **orientamento educativo** e offre l'opportunità di acquisire e sviluppare ulteriori abilità, consapevolezza di sé e **competenze** che sono fondamentali per entrare nel mercato del lavoro.

Le **risorse** includono sondaggi, quiz e puzzle, per offrire ai giovani un modo divertente e interattivo di apprendere e sviluppare le proprie competenze. I contenuti sono progettati per essere accessibili e facili da usare. La piattaforma comprende anche i **webinar**, che offrono ai giovani l'accesso a un'ampia gamma di informazioni e opportunità di apprendimento. I webinar coprono una serie di argomenti, tutti pensati per sostenere i giovani nel loro sviluppo personale e professionale.

Visitate la piattaforma di [WEB LAB](#)



IMPRENDITORIALITÀ SOSTENIBILE PER I GIOVANI NEET

Il progetto SOSUSK



SOSUSK in cifre

- 2 anni (2021-2023)
- 7 partner europei: Belgio, Bulgaria, Croazia, Grecia, Italia, Romania
- 120 NEET coinvolti in attività di formazione e riqualificazione
- 80 formazioni di giovani in presenza
- 7 corsi online
- 1 toolkit educativo
- 1 piattaforma multilingue con test di competenze e certificazione finale
- 1 settimana di formazione internazionale per 26 giovani

E ancora:

- incontri con imprenditori sul tema della sostenibilità ambientale
- visite in loco alle aziende
- eventi locali e internazionali

MODELLO EDUCATIVO INCLUSIVO e REPLICABILE

Approcci Blended, Glocal, Flessibile, Comparato e Interattivo

Il modello SOSUSK

Social and Sustainable Skills for Young NEET Population

Come favorire percorsi di IMPRENDITORIA SOCIALE e SOSTENIBILE per i giovani NEET? Come sviluppare le COMPETENZE necessarie per uscire dall'emarginazione? Quali STRUMENTI e METODOLOGIE utilizzare per coinvolgere attivamente i giovani NEET nella sfida dell'imprenditorialità sociale e sostenibile e coinvolgerli nell'apprendimento?

Il progetto Erasmus+ SOSUSK ha cercato di rispondere a queste domande sviluppando un MODELLO EDUCATIVO INCLUSIVO e REPLICABILE.

Il **metodo Blended** ha favorito l'incontro in presenza con i formatori, i tutor, gli esperti e imprenditori, in alternanza con momenti a distanza; l'**approccio Glocal** ha permesso di realizzare sia formazione locale che mobilità internazionale; la **personalizzazione dei percorsi** ha permesso di adattare la formazione al target (giovani, migranti, disoccupati e studenti part-time); la **comparazione delle esperienze** di imprenditoria sociale in Europa ha favorito la partecipazione. Le modalità *peer-to-peer* tra giovani ed esperti ha creato un team solido, partecipativo e stimolante.

Il progetto Sosusk è riuscito in questo modo a formare, riqualificare e coinvolgere i NEET in percorsi qualificanti e innovativi per il loro futuro professionale.



Per saperne di più su SOSUSK clicca [qui](#)
La piattaforma online open source è [qui](#)

LA PARTECIPAZIONE POLITICA DEI GIOVANI IN EUROPA

YoaC: un'esperienza modello



Il progetto "YoaC – Youth on a Caravan", co-finanziato Erasmus+ EYT, nasce dal riconoscimento che la **partecipazione politica** e il coinvolgimento personale sono di solito mossi da emozioni forti, che a loro volta derivano da esperienze reali. Partendo da pratiche preesistenti di successo a livello locale, il progetto ha voluto incoraggiare la partecipazione politica dei giovani, sviluppare e testare un **nuovo modello esperienziale** di partecipazione politica e sociale, migliorando la connessione e lo scambio tra le Associazioni e ONG del territorio a livello europeo. Inoltre, ha stabilito un collegamento concreto tra i giovani e i responsabili politici a livello locale e dell'UE, nei territori di attuazione: Italia, Croazia, Spagna, Lituania e Romania.

I vantaggi e gli impatti del progetto sono stati forti e significativi per i giovani, le municipalità, i policy makers e gli stakeholders coinvolti. Dopo anni di pandemia e una sempre maggiore diffusione di mezzi ed esperienze digitali, la riscoperta dell'esperienza diretta e "corporea" dell'**incontro** e della **relazione con gli altri** è stato importante e significativo per tutti. Attraverso l'esperienza "dal vivo" si mettono in gioco le proprie **sensazioni, la propria intelligenza emotiva, i propri bisogni fisici, psicologici ed affettivi**. Questi aspetti sono cruciali per chiunque ma lo sono in particolare per i giovani che attraversano un periodo di cambiamento diffuso e totalizzante. Vivere insieme incontri significativi e di forte impatto sociale e condividere la vita quotidiana per un mese sotto ogni suo aspetto ha permesso ai partecipanti di **rivoluzionare** il loro modo di concepire la partecipazione ed ha influenzato positivamente anche i loro compagni, insegnanti, genitori e i rappresentanti della comunità locale.

Se in questo le conseguenze e i risultati di YoaC possono sembrare naturali e quasi prevedibili (seppur non meno importanti), uno degli aspetti più sorprendenti del progetto è stato l'impatto del **"metodo YoaC"** sui project manager che hanno implementato il progetto nei due anni della sua durata. Gli operatori e le operatrici di tutti e cinque i Paesi coinvolti hanno ampia esperienza nel design e implementazione di progetti europei e nella gestione di attività locali col gruppo target. Eppure nessuno di loro aveva mai sperimentato la **qualità radicalmente diversa del lavoro** che porta un gruppo costruito sui principi di cooperazione, sulla relazione umana come prioritaria su qualsiasi altra logica e sull'intimità nata dalla condivisione della quotidianità (anche se per un periodo di tempo limitato).

Alla riunione finale, la valutazione dei project managers è stata commovente, con una positività d'esperienza che coinvolgeva l'aspetto personale e quello professionale senza differenza, in un connubio di crescita inedito anche per un progetto sociale e di apprendimento com'era questo e molti altri nel contesto Erasmus.

Oltre alle naturali riflessioni sul coinvolgimento dei giovani nella vita socio politica delle loro comunità e in Europa, dell'incontro e lo scambio tra decisori politici e ragazzi e del ruolo delle associazioni del terzo settore, la chiusura di YoaC è stata anche l'occasione per **riflettere sul nostro lavoro di project manager nel contesto europeo**, formativo e sociale, sulla digitalizzazione delle relazioni, sul nostro andare sempre di fretta e su come, forse, possiamo immaginare di cambiare, per costruire insieme un ambiente di lavoro sano, umano, di continue crescita per tutti.

Per saperne di più sul progetto YoaC seguici [qui](#)

EVENTI e NOTIZIE



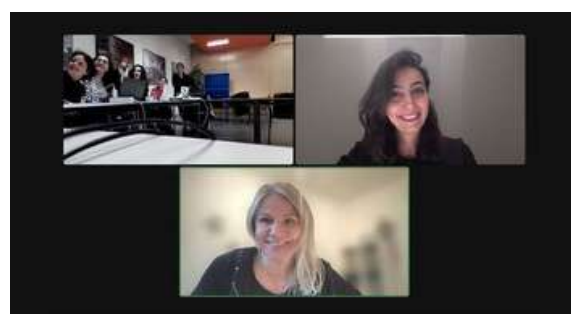
IL PROGETTO UNITED RICORDA L'OLOCAUSTO

Mercoledì 14 febbraio, gli studenti di tre scuole in Polonia, Croazia e Italia si sono incontrati online per rivedere mesi di ricerca e lavorare su piccole storie locali sull'Olocausto. Prossima tappa del progetto UNITED: Varsavia! Lì incontreremo gli studenti e potremo vedere dal vivo i loro lavori.

IMPRENDITORIALITA' MIGRANTI

Il terzo incontro del progetto ENEU - Empowerneurship for Newcomers in Europe - si è tenuto a Vienna dal 31 gennaio al 1° febbraio. ENEU mira a rendere il lavoro autonomo un'opzione praticabile per i migranti e gli sfollati in fase di transizione in Europa, così come per coloro che desiderano tornare nel loro Paese d'origine. Durante l'incontro i partner hanno lavorato al manuale per formatori per sostenere l'imprenditorialità dei nuovi arrivati, l'adattamento alle situazioni nazionali e le buone pratiche degli imprenditori migranti.

Per saperne di più su ENEU seguici [qui](#)





MIGRANTI E PARTECIPAZIONE

Al centro di ogni comunità vivace ci sono la diversità e l'inclusione. Dare potere ai migranti non significa solo offrire opportunità, ma anche riconoscere il loro potenziale come attori rappresentativi nell'impegno della comunità. Il progetto europeo EMBRACE (Empowering Migrants to be Representative Actors in Community Engagement) è giunto al termine, ma non possiamo perdere la sua eredità. Continuiamo a celebrare la nostra diversità, a imparare gli uni dagli altri e a costruire una comunità in cui tutti si sentano visti, ascoltati e responsabilizzati. Insieme, possiamo creare un futuro più luminoso e inclusivo. Ecco l'evento finale, organizzato dal Comune di Prato lo scorso dicembre.



IN EUROPA

Lo scorso 30 novembre si è concluso il progetto RaCIP - Raising Capacity for Inclusive People Engaged in Private Sponsorship, finanziato dal programma AMIF dell'Unione Europea. Tre anni durante i quali abbiamo creato reti informali di cittadini, lavoratori, famiglie, studenti, intorno ai migranti per accompagnarli nei loro percorsi di autonomia. A Bruxelles, presso la sede del Comitato economico e sociale europeo, abbiamo presentato i risultati del nostro impegno.

Per saperne di più sul progetto RACIP seguici [qui](#)

